

# Don Zocca esalta l'amore come segno cristiano

È quella che dovrebbe emergere in tutti i rapporti, dalla famiglia al «villaggio globale»

«Un esperto in amore». Così il giornalista Renato Farina ha definito don Renzo Zocca, prete di frontiera (definizione del vescovo Zenti) alla presentazione di «Ti amo perchè di sì, a 360 gradi!!!» l'ultimo impegno del creatore della Fondazione L'Anкора. L'incontro era in sala Farinati alla Biblioteca civica, con l'autore, il giornalista e l'assessore comunale alla cultura Mimma Perbellini, che ha raccontato del suo ventennale dialogo con don Zocca al Saval, partito dal nucleo familiare (quindi il presepio), passato alle problematiche comunitarie con un asilo sui generis, aperto anche a fratelli maggiori e nonni, per approdare alla famiglia modello «inventata» da don Zocca e poi a quel villaggio globale che è, per ora, il suo ultimo passaggio, con l'attenzione agli emarginati.

Tutto all'insegna, appunto, dell'amore che è il filo conduttore, gioioso e melanconico insieme del lavoro letterario del prete veronese (edizioni Messaggero di Padova, 10 euro), di quello all'interno di una fami-



Don Renzo Zocca

glia, fulcro vitale e indispensabile della società, sempre più travagliata dai problemi, di quello per gli anziani, spesso vittime del dramma dell'abbandono in una casa di riposo, quello di un giovane, abituato ad usare le ragazze come un fazzoletto da cambiare spesso, dei coniugi, fino all'episodio della donna, infettata dal virus dell'Aids dal marito fedifrago. Un amore che è totalizzante come ha ribadito Farina. E, sullo sfondo, decisivo e fondamentale, il cristianesimo che si identifica nell'incontro d'amore con il Signore più che nei comandi. ♦ F.R.